

Egle Guerini

MISTER BLA BLA

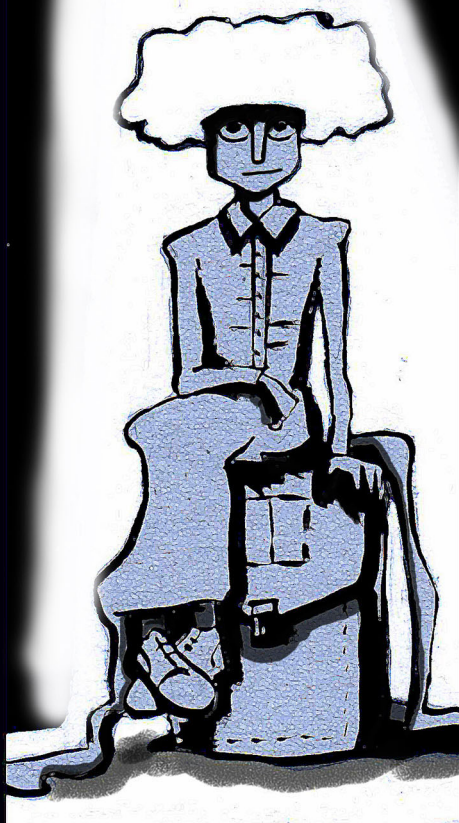
Capitolo Quattro



KMO



www.
CAGLIOSTRO
EPRESS
.com



**IN MEMORIA DI
EGLE GUERINI**



MISTER BLA BLA

SCRITTO e disegnato da Egle Guerini

MISTER BLA BLA

capitolo4

capitolo4



Sento la vita scivolare via, come un ultimo profondo respiro. Non ho paura. Sono deciso a trattenerla, con il pensiero fisso, di chi sa che non è arrivata la sua ora. Perché non sono pronto, non ancora.

ULTIMO RESPIRO

Ottavo
piano reparto
angeli

*Ecco l'ascensore
stellare, chissà
chi arriva.
Iniziamo il lavoro.
Consultiamo la
lista di oggi.*

FLAP

PROSSIMO PIANO
ILLUMINATI

*Non capisco perché
gli danno le ali
senza fargli fare
un corso pratico
di volo. Non c'è
organizzazione.*



*Voglio
cambiare.*



*Mi piacerebbe
andare nel
reparto saggi e
misericordiosi.*

FRRRRRRRRRRRR

*Il suo nome,
prego.*

**Dimaro
Muratori.**

**Dimaro Mur...
Non ho nessuno
con questo nome.
Muratori?
Aspetti qui.**

TELEFONO!

Eccoti.

**Centralino stellare, mi passi
immediatamente la Torre.
Pronto!**

**Mi hai mandato
per sbaglio un tuo parente.
Così mi metti
nei pasticci.
Riprenditelo,
dopo faremo i
conti. Cavolo,
fai sempre,
sempre quello
che vuoi.**

**Torna indietro, segui la
lucciola e non farmi domande.**

**Posso fare
un giro?**

**No, ci sono
delle cose
che non puoi
capire.
Ritorna giù.
Hai una
missione da
compiere.**

**Avanti il
prossimo.**

**Animale peloso, sei al
piano sbagliato. Lucciola,
riportalo due piani sotto.**

**Bau
Bau**



Che carattere. E' sempre così agitato? Antipatico.

Comunque se lo racconto in redazione, il capo mi spedisce a fare i necrologi.



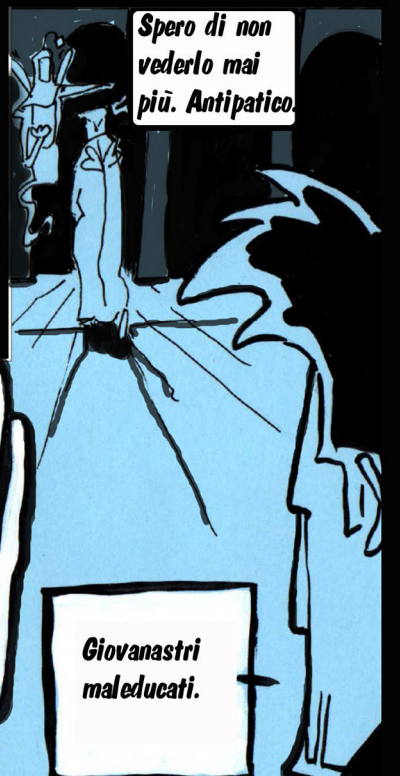
Hey, genio! Lui non parla. Seguilo e basta. Non usare le ali a questo piano, mi metti nei pasticci.



Ali? Lui le chiama ali. Non saprei come usarle, sono così piccole.



Ho capito, me ne vado.



Spero di non vederlo mai più. Antipatico.

Giovanastri maleducati.



Devo veramente uccidere la bambina?

Secondo la nonna, è il solo modo per liberarla.



Che c'è? Perché ti sei fermato? Sei già stanco?



Ci devo entrare?

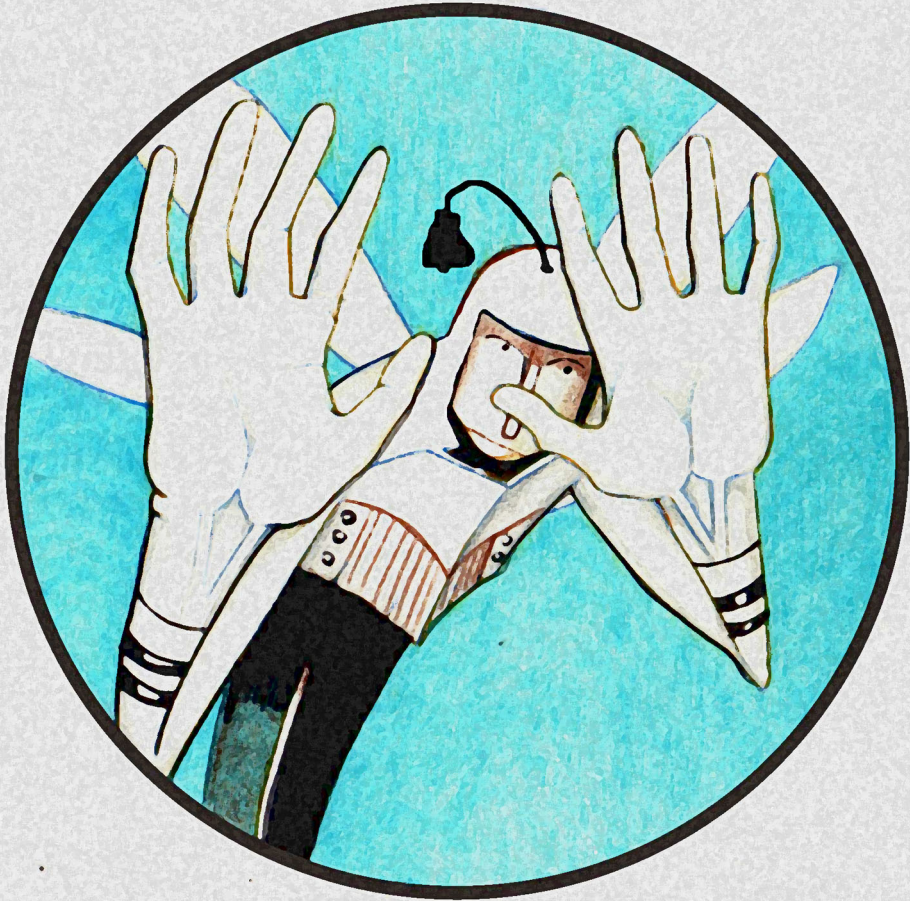


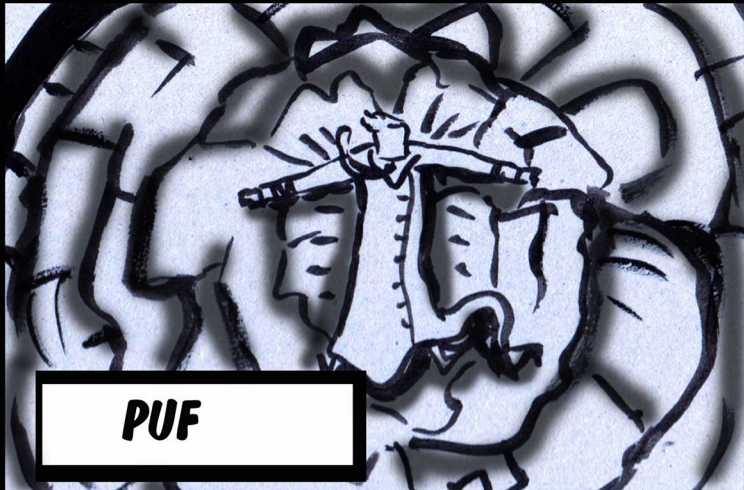
Ok, facciamo questo salto. Mi gira già la testa.



Il vortice dimensionale mi risucchia e srotolo come una stella filante.

**MISTER
BLA BLA**





PUF

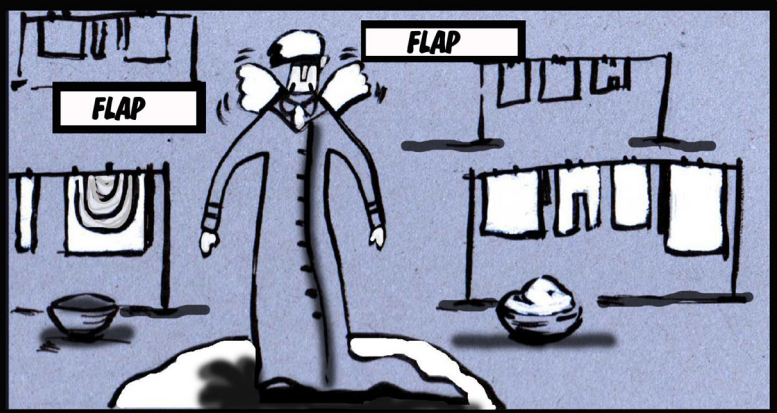
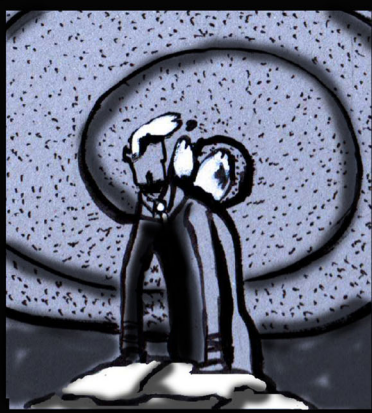


*Ciao nonna.
Che atterraggio.*

*Per salvarti ho dovuto
mandarti ai piani alti.
Ora per ripagare il
favore che mi ha fatto
il direttore dovrò
lavargli le tuniche...*

*... con il mio
sbiancante*.
Scendi, usa le
ali, anche se sono
piccole ti
reggeranno.*

** Sbiancante miracoloso,
dona ai capi un bianco più
bianco dell'anima pura.*





... e questo è tutto.

TIC
TIC



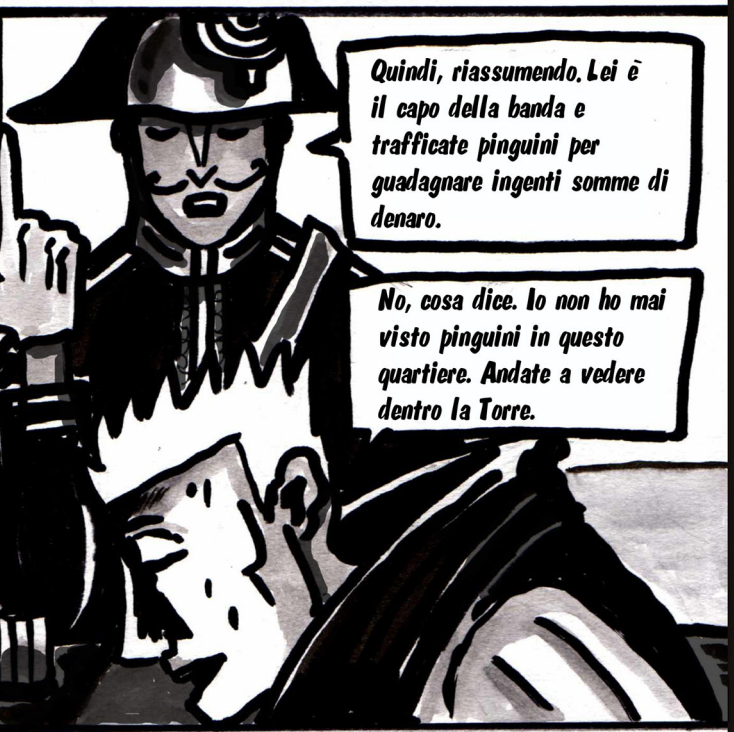
Ha finito di prendere la suddetta deposizione dalla sospettata?

Sì signore, la signora Frida ha dichiarato di aver sentito delle voci nella Torre.



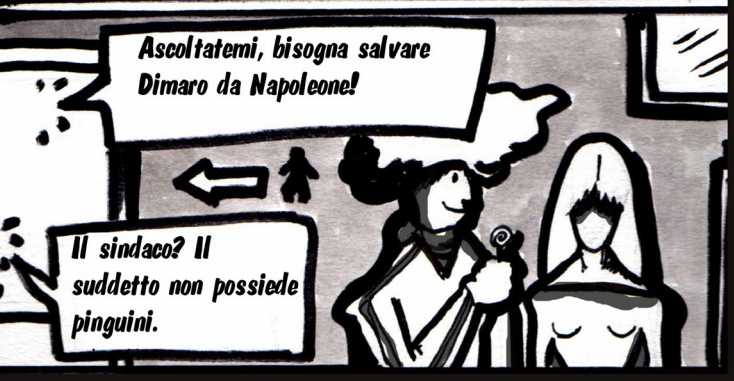
Inoltre non vuole dire dove ha portato i suddetti pinguini. Giura di non averli mai rapiti.

Dichiara che all'interno della Torre, c'è un giornalista e una bambina in pericolo. Afferma che bisogna fare irruzione nella Torre.



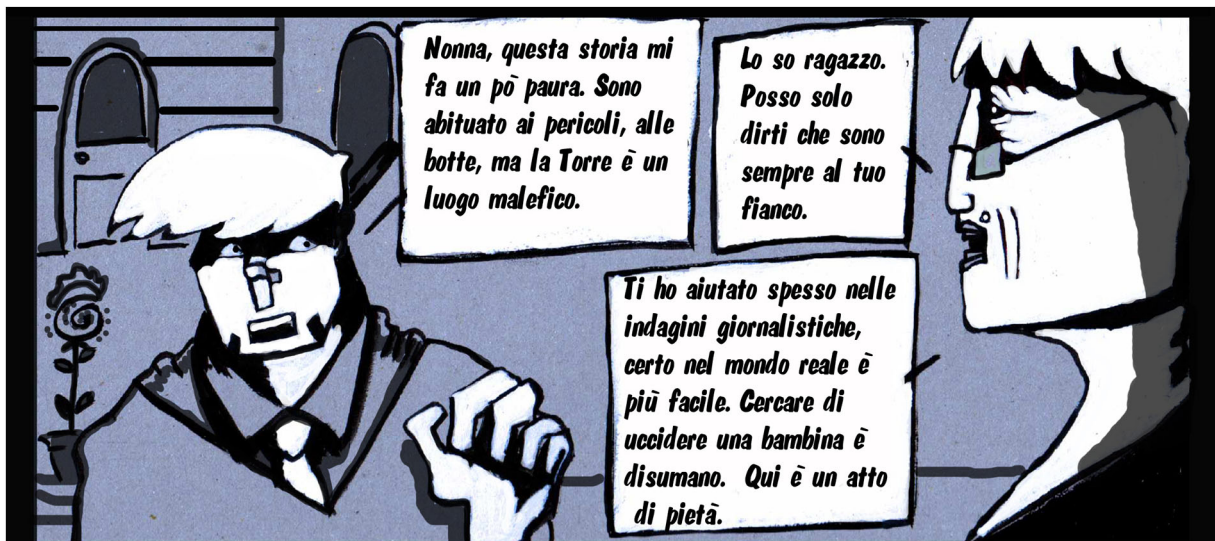
Quindi, riassumendo. Lei è il capo della banda e trafficate pinguini per guadagnare ingenti somme di denaro.

No, cosa dice. Io non ho mai visto pinguini in questo quartiere. Andate a vedere dentro la Torre.



Ascoltate, bisogna salvare Dimaro da Napoleone!

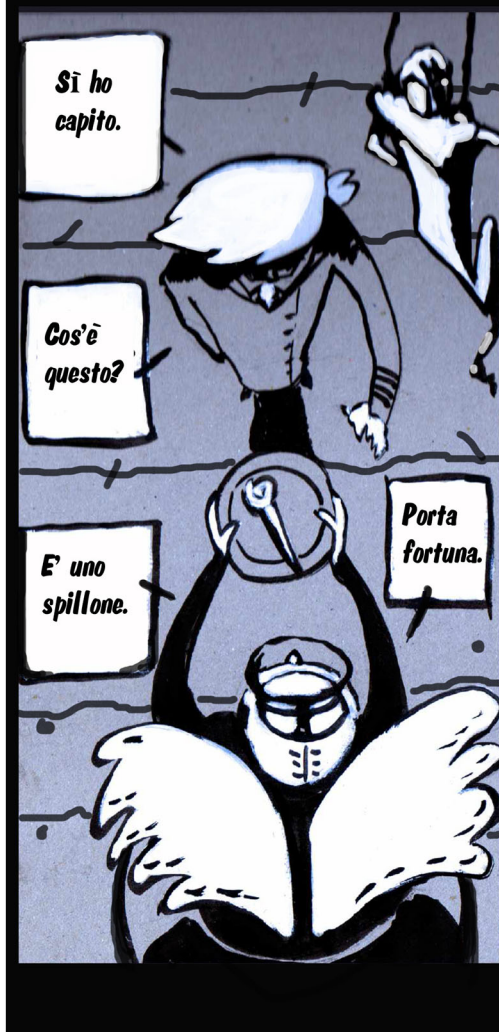
Il sindaco? Il suddetto non possiede pinguini.



Nonna, questa storia mi fa un pò paura. Sono abituato ai pericoli, alle botte, ma la Torre è un luogo malefico.

Lo so ragazzo. Posso solo dirti che sono sempre al tuo fianco.

Ti ho aiutato spesso nelle indagini giornalistiche, certo nel mondo reale è più facile. Cercare di uccidere una bambina è disumano. Qui è un atto di pietà.



Sì ho capito.

Cos'è questo?

E' uno spillone.

Porta fortuna.



Il tempo incalza, devi ritornare alla vita.

Perditempo, non fermarti per nessun motivo. Non dubitare mai delle scelte fatte.

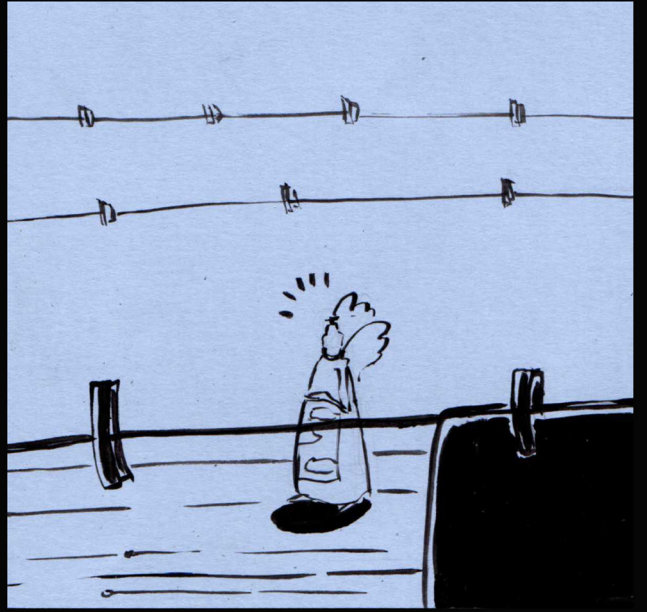
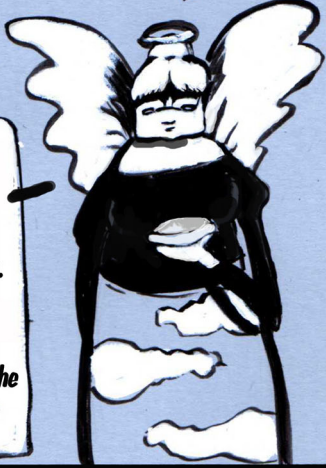


Cosa intendi? Non capisco.

Non fare domande! Vai non perdere tempo prezioso. Il tuo corpo ti sta aspettando.

ehehehe

*Povero nipote,
chissà se ha
dei rimpianti.
Buona fortuna.
Torniamo al
lavoro, ho un
sacco di tuniche
da lavare.*






Centinaia di pellicole bianche. Quando le tocco, capisco a cosa si riferiva la nonna. Vivo nella memoria attimi importanti della mia vita. Negli angoli più remoti riaffiora il passato, e come un fiume che ha rotto l'argine, sono sommerso dai ricordi.





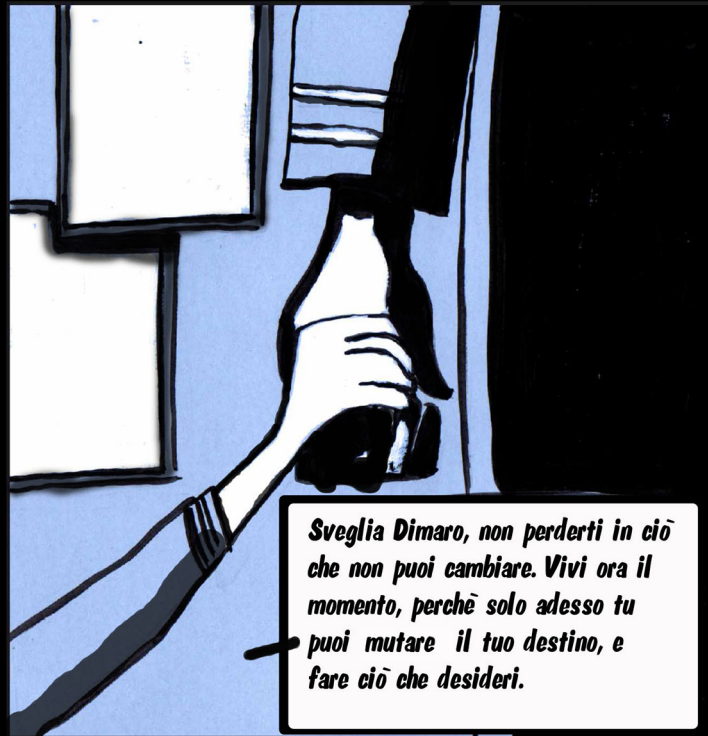
*Fisso con ostinazione
la pellicola bianca, e
appare il
ricordo.*



*E' per me insopportabile, non
essere stato vicino a mia madre
quando era malata.*



*Ho preferito buttarmi
nel lavoro, inseguendo
Napo all'estero.
Quando sono tornato
era già morta. Se
potessi tornare indietro
io...*



*Sveglia Dimaro, non perderti in ciò
che non puoi cambiare. Vivi ora il
momento, perchè solo adesso tu
puoi mutare il tuo destino, e
fare ciò che desideri.*



Ciao amico, purtroppo con la meditazione, posso comparire solo in questa forma. L'unico inconveniente è che ho sempre voglia di caramelle colorate. Ricordi, ne mangiavo un sacco.

Guru, è un sollievo vederti. Come mai mi appari come un bambino?

Lasciati tutto alle spalle. Vedo che hai già l'essenza.

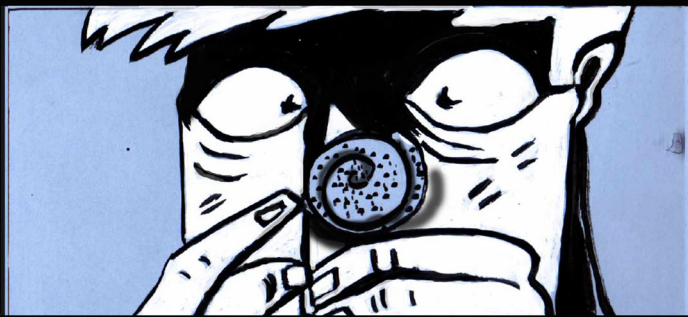


cosa?

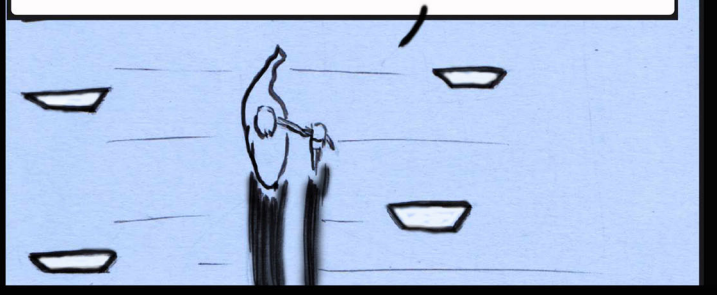
Lo spillone è il collante tra il corpo e l'anima.

La nonna la sa lunga in queste cose, vero?

Già, ma rimane sempre una rompiscatole.



Così, accompagnato dal Guru bambino, vado a riprendermi il corpo. Non guardo più le fotografie, e non sorgono più le difficili domande. Qui ne sono sicuro, tra quest'aria ristagnante, lascio parte di me. Quella appartenuta al Dimaro del passato. Sono felice della mia vita, e di avere dei nobili amici. Quelli sono sempre al mio fianco.





Non sono ancora svanito.

Colpiscilo con lo spillone e rientra nel corpo. Muoviti.

Non c'è più tempo da perdere.

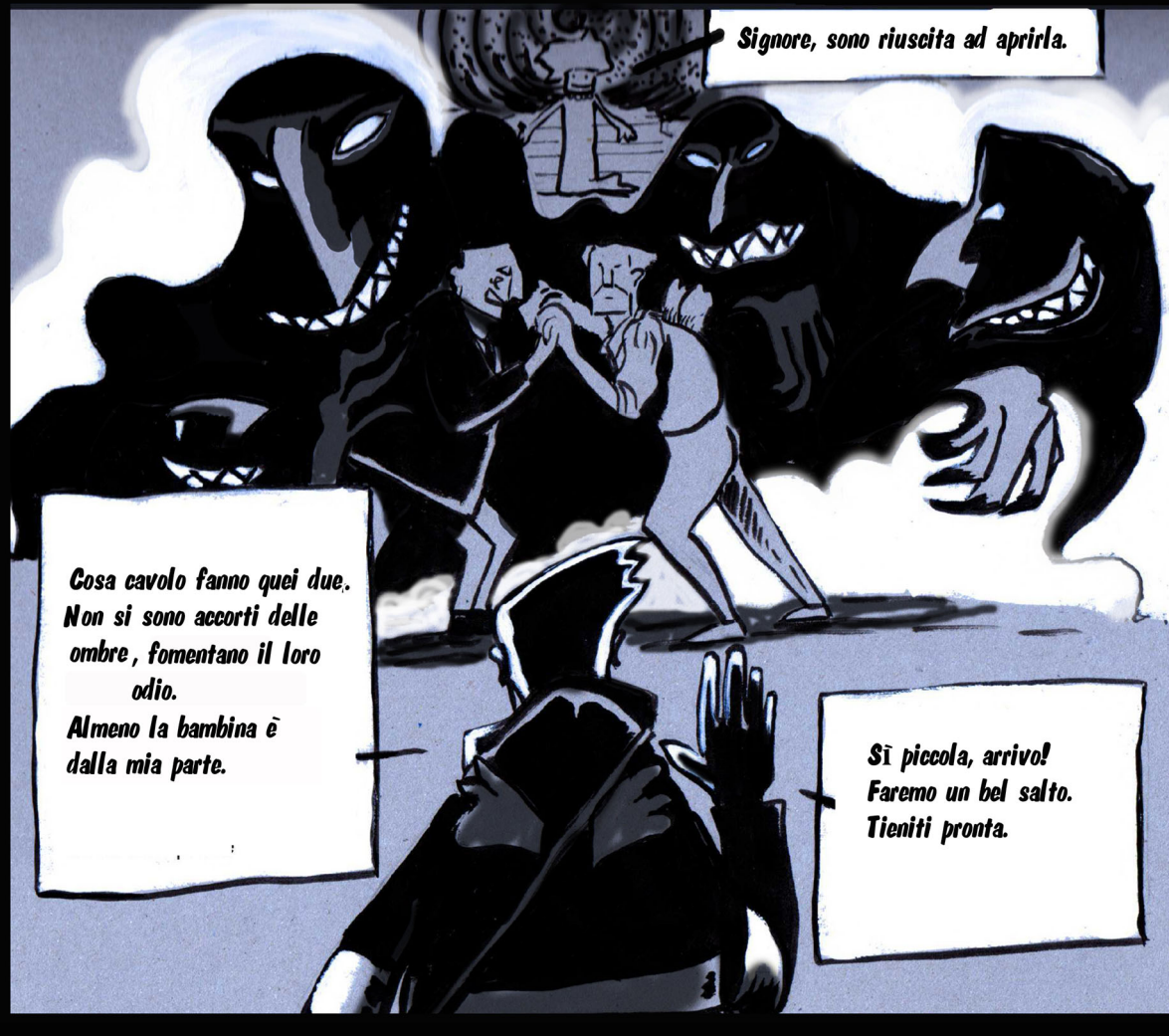


SCHHH

SPLASH



Buona fortuna, amico.



Signore, sono riuscita ad aprirla.

*Cosa cavolo fanno quei due.
Non si sono accorti delle
ombre, fomentano il loro
odio.
Almeno la bambina è
dalla mia parte.*

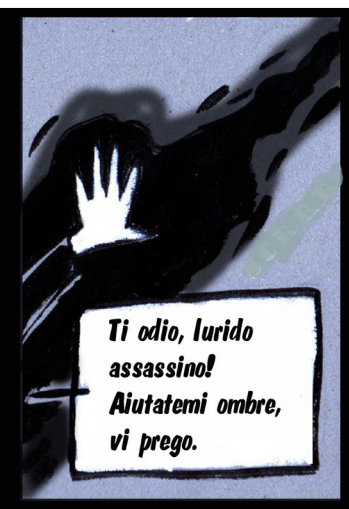
*Sì piccola, arrivo!
Faremo un bel salto.
Tieniti pronta.*



No, non puoi ucciderla!




Nipote? Vai ragazzo, corri fuori da questa malefica Torre.



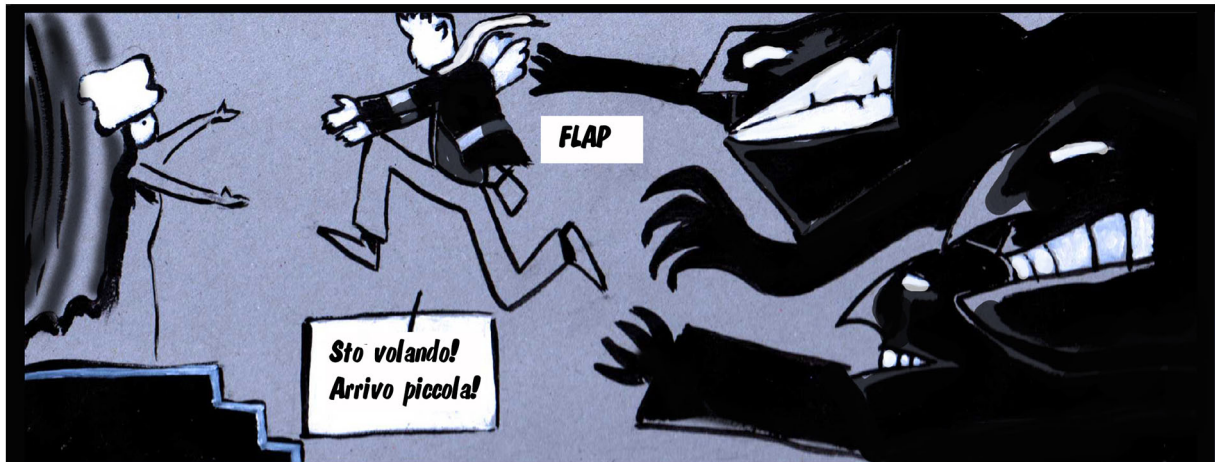
Ti odio, lurido assassino!
Aiutatemi ombre, vi prego.



FRRRRRRRRRRRRRRRRRR

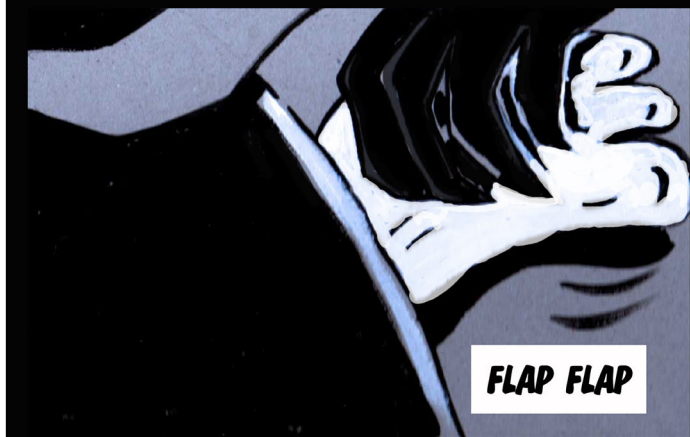


Devo farcela. Devo riuscire a farle muovere.
Nonna aiutami!



Sto volando!
Arrivo piccola!

FLAP



FLAP FLAP



STRAP!





VRRRRRRRRRRRRRRR





VRRRRRRRRRRRRRRRRRR

Bravo nipote!
*Girate girate anime perse, così che il tempo si consumi e il
passaggio si chiuda per sempre.*





E' andato tutto bene, vero mamma. Dimaro è salvo, e anche il quartiere

Si, è andato tutto bene. Ora andiamo.



La testa, che male. Devo essere svenuto.

Dove sono finito?

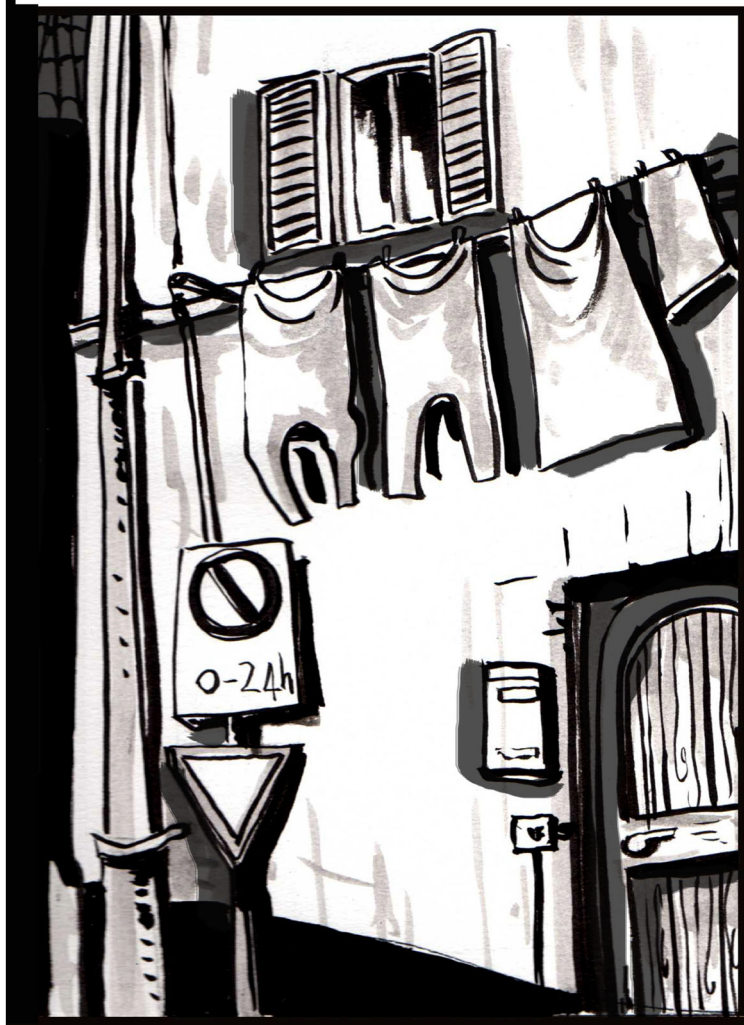
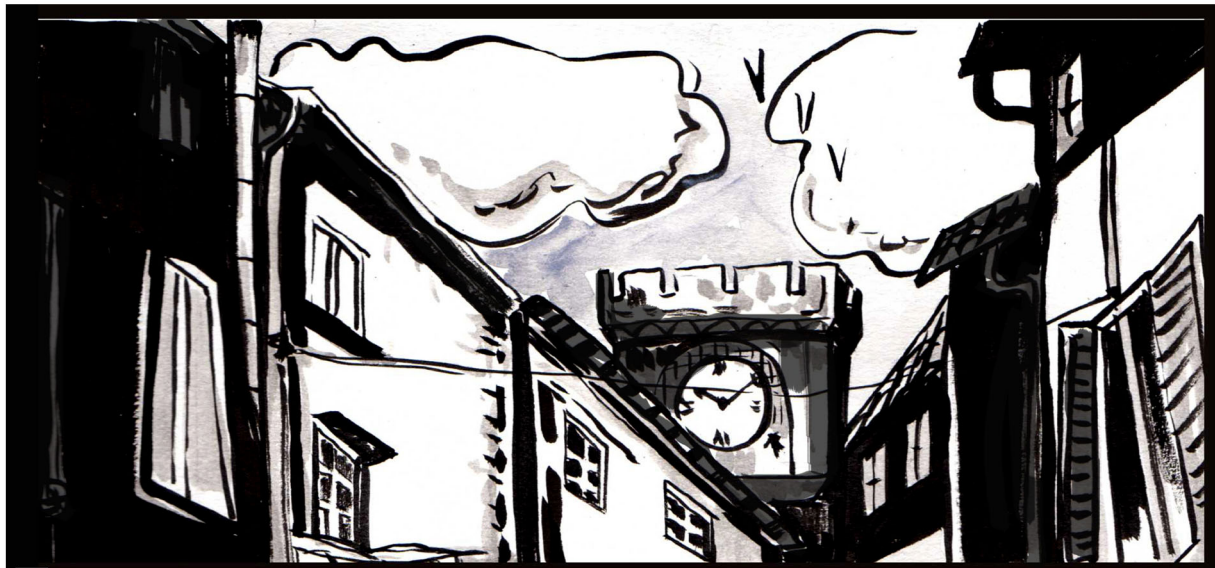


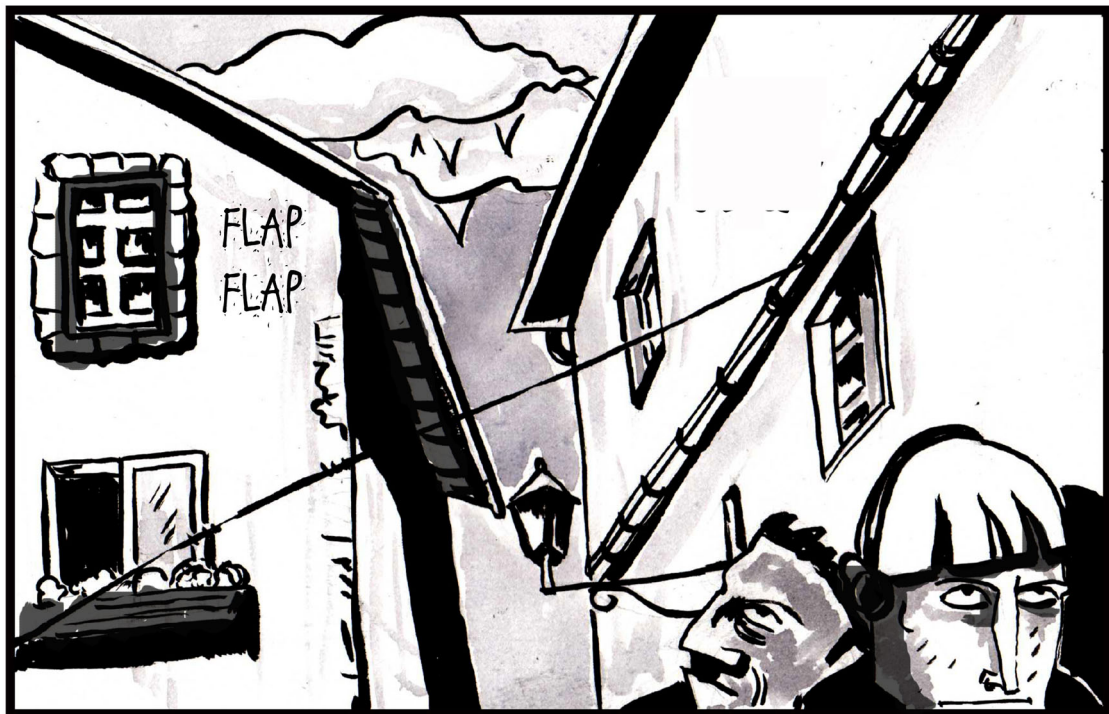
Non ricordo nulla, cosa ci faccio qui?

Nella Torre!?

**MISTER
BLA BLA**



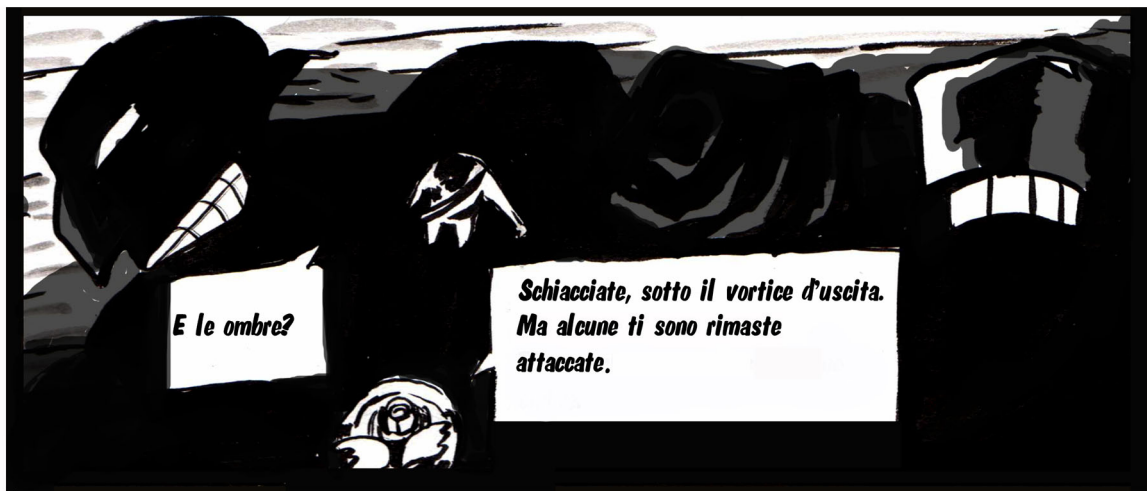




Mi fanno male i muscoli, sono stanco. La bambina dov'è? Sta bene?

E' normale che tu abbia dei dolori. Sei passato velocemente da una dimensione all'altra. La bambina è finalmente libera. Il suo spirito è ai piani alti. Napo ha dimenticato di avere avuto una figlia imprigionata nella Torre. Dimenticavo, la Torre è ritornata a essere un vecchio edificio.





E le ombre?


*Schiacciate, sotto il vortice d'uscita.
Ma alcune ti sono rimaste
attaccate.*



*Sono
pericolose?*


*Sono ombre della
paura, non sono
malefiche.*

*Ombre della paura . Ci devo convivere, non mi hanno mai abbandonato.
Con il passare del tempo si sono assottigliate, perdendo il loro potere.
Oggi convivo con un leggero velo di malinconia.*



*Pensavo di non farcela.
Riposerò qualche
giorno. Ma non
preoccuparti Napo, la
lotta continua.*


*E lo zio? Gli
dici per favore che ...*



*Certo testone,
lo sa e ti vuole
bene anche lui.*



*Scappo, ho una
montagna di
tuniche da
stendere.*



*A proposito, lo zio
ha confessato di non
essersi ucciso. E' stato
solo un banale
incidente. Stava giocando
con la fionda, quando
a un tratto si è
sganciato l'elastico.
Beh, è sempre stato
un giocherellone.*

*Lo dirò
a Uma.*

**FLAP
FLAP**

*Ciao nipote.
Non poltrire
troppo.*

Cavolo, sei uscito sano e salvo.



*Mister Bla Bla,
come hai fatto?*

Ti spiegherò più tardi.

Stai bene?



*Lei è il suddetto
Muratori Dimaro,
presumo.*



*Ci segua, abbiamo già i suoi
cugini in caserma.*

*Sono nei pasticci come lei.
Prego andiamo, dobbiamo
interrogarla.*

Capitano, come facciamo a incriminarli se non saltano fuori i pinguini? Nessuno ha visto i sospetti entrare nella Torre. Forse il sindaco sa qualcosa.

Volevo appunto parlarne con lui, ma non riesco a trovarlo. Ho chiamato più volte in comune, e mi hanno detto che il sindaco non è in sede.





*Ascolta Dimaro,
io avevo pensato
che... insomma,
sei ancora
interessato alla
Torre?*

*No cara, la Torre è
tutta tua. Sei una testona.*

*Quello stesso giorno, Frida mi accompagnò a casa.
I carabinieri non avevano prove contro di me.
Napoleone, dimenticando l'avventura nella Torre
non si fece vedere.*



*Dopo alcuni mesi, feci uno strano sogno.
Una bambina vestita di bianco, era seduta in
cucina con in mano un grosso bicchiere di latte.
Si girò verso di me e disse a bassa voce:
- Ritournerò signore e andrò al parco a giocare
con tanti bambini.
Mi svegliai turbato, ma con il cuore pieno di felicità.*

**MISTER
BLA BLA**



Franco smise di bere birra, e si dedicò alle lampade dello zio. Ispirato da una vena artistica costruì lanterne e le piazzò in tutto il quartiere. Illuminò ogni angolo buio, con la luce calda. Le voci sulle ombre malefiche sparirono, lasciando spazio alla voglia di ricostruire un quartiere migliore.



La cugina Uma, fu l'unica incriminata. Le prove del caffè drogato, erano schiacciati. Il giudice fu magnanimo, le diede tre mesi di lavori socialmente utili. Uma, scelse di fare la governante nella caserma dei carabinieri.

*Frida è stata assunta come custode della Torre.
La Torre, è diventata un monumento antico, visitato da
migliaia di turisti. Pare siano interessati alla sagoma
nera e all'influsso misterioso che suscita.*

*Prego, entrate
pure. Le scale
sono a destra.
Nel primo
corridoio.*

BIGLIETTERIA





...e i pinguini?

*Ti troverò
tesoro.
Presto
sarò ricca!*

*Nessuno li ha più
rivisti... un vero
mistero.*



Non è cambiato nulla nella mia vita. Napoleone continua a fare affari rubando e mentendo. Io con l'aiuto della nonna, cerco di mettergli i bastoni fra le ruote. Ma ogni tanto, quando mi trovo vicino a un parco, penso alla bambina e cerco di vederla giocare nell'erba fra tanti bambini.



Dedicato a chi ha sconfitto le proprie paure.

Credits

MISTER BLA BLA

Capitolo 4

Storia e Disegni: **Egle Guerini**

Una produzione: **Cagliostro E-Press**

Il volume che raccoglie tutta l'opera è stato pubblicato nell'ottobre 2013, attualmente è esaurito e in attesa di ristampa.

Collana KM0

km0.cagliostroepress.com

Direttore Editoriale: **Andrea Manfredini**

Capo Redattore: **Claudio Franchino**

Progetto Editoriale: **Cagliostro E-Press**

Ass. Cult.

Info e contatti

cagliostroepress.com

info@cagliostroepress.com

Disclaimer

Storie, personaggi e avvenimenti narrati in questa opera di finzione sono frutto di fantasia, ogni riferimento alla realtà è puramente casuale. Questa edizione digitale non è a scopo di lucro ed è stata realizzata in memoria di Egle Guerini.

Mr. Bla Bla © Eredi. Tutti i diritti riservati.

Per questa edizione © Cagliostro E-Press Ass. Culturale.

Questa edizione digitale è rilasciata gratuitamente. Alcuni caratteri utilizzati sono rilasciati gratuitamente.

Questo file è stato impaginato e compilato in L^AT_EX

In una città piena di contraddizioni e gestita da un sindaco avido e prepotente, si fa strada un uomo che ricerca la verità per proteggere i cittadini dal marcio della politica e dai personaggi grotteschi vi girano attorno. Fin qui niente di nuovo, ma nella storia c'è anche una gola profonda che arriva dall'aldilà, uno zio svitato che compie uno strano suicidio. Così la storia diventa ancora più interessante. Il famoso giornalista Dimaro Muratori, alias Mister Bla Bla, deve ritornare al vecchio quartiere, riallacciare i rapporti con la famiglia e riabilitare lo zio agli occhi della figlia. Un'avventura piena di rivelazioni, legami mai confessati ad anima viva. Questo e altro piccolo grande capolavoro di Egle Guerini, già apprezzata autrice della saga in sei volumi di Zeldamalincony.

Possiamo considerare MISTER BLA BLA come il testamento spirituale di Egle Guerini, un'autrice tanto originale quanto raffinata e sperimentale che purtroppo ci ha lasciato troppo prematuramente. Calare sopra di Egle la definizione di *graphic novel* in realtà non renderebbe giustizia all'infinito talento dell'autrice. Egle non c'è più da un po' ormai, ma continua e vivere nelle sue opere e noi in accordo con i suoi affetti, abbiamo deciso di dividere con tutti voi la sua opere digitalizzandole. MISTER BLA BLA lo presentiamo in questa edizione digitale come lo aveva concepito inizialmente Egle, con dei toni in bicromia blu sparsi per la storia, ma che quando lo lo editammo nel 2013. non fu possibile rendere per limiti di stampa.

Per leggere altri fumetti gratuiti clicca su **www.cagliostroepress.com**



IN MEMORIA DI EGLE GUERINI